

## Rassegna del 22/01/2016

---

Sole 24 Ore	I sindaci chiedono una «road map» sui conti	G.Tr.	1
Nazione Pontedera	Scuola, nuovo tetto: e Pronti per settembre»	...	2
Tirreno Pontedera-Empoli	Quei cani porteranno nuove emozioni ai ragazzi "difficili"	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Rubate reliquie di San Ranieri a Fornacette	Chiellini Sabrina	4
Tirreno Pontedera-Empoli	Studente sotto il bus interrogati 40 ragazzi	...	5
Tirreno Pisa	Migranti » piani per l'accoglienza - Sos profughi gara per i centri da 5,7 milioni	Barghigiani Pietro	6
Tirreno Pontedera-Empoli	Previsto l'arrivo di altri 450 profughi in tutta la provincia	Barghigiani Pietro	7
Nazione Pontedera	No moschea!, nasce il comitato Un centro islamico a Pontedera?»	Capobianco elisa	8
Nazione Pontedera	PONTERA DOMANI ALLE 18 Messa col vescovo	...	9

**Enti locali.** L'agenda elaborata dal consiglio nazionale Anci

## I sindaci chiedono una «road map» sui conti

■ Alla **finanza locale** serve una «road map» sui decreti attuativi della **manovra 2016**, per evitare una replica delle tante incognite che si sono trascinate per tutto lo scorso anno.

A chiederlo sono i sindaci, che ieri si sono riuniti a Roma nel consiglio nazionale dell'Anci per fare il punto sulle ricadute della legge di stabilità, sulla riforma della Pa e le altre norme che impattano sulla vita delle amministrazioni locali.

Ribadita l'apertura di una «stagione nuova dei rapporti tra Stato ed enti locali», grazie all'assenza di tagli e al superamento del Patto di stabilità, il presidente dell'Anci Piero Fassino ha chiesto al Governo di aprire un confronto immediato con gli amministratori locali sulle regole del turn over «dannose per i Comuni», oltre che sulla riforma della Pa e sulle prospettive delle Città metropolitane.

Frutto della riunione è un'«agenda dei Comuni», con le priorità degli amministratori locali nel confronto con il Governo. Fra queste spicca la richiesta di «eliminazione delle sanzioni per il superamento del Patto fino al 2015», sulla base del presupposto che quel vincolo è uscito dalla normativa, da accompagnare con l'attivazione di «meccanismi più raffinati» per monitorare l'andamento del nuovo pareggio di bilancio. Sul punto, si ribadisce l'urgenza di correggere al più presto la legge 243, quella che nel 2011 introdusse il pareggio «rafforzato», per evitare le ricadute del mancato allineamento con le regole della manovra. Altrettanto urgente è la riforma della riscossione locale, nel limbo ormai da cinque anni.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Scuola, nuovo tetto: «Pronti per settembre»**

### **Fornacette**

Sindaco e assessori fin sopra il tetto. Con la visita al cantiere della nuova scuola di Fornacette, il primo cittadino Lucia Ciampi, assieme alla sua giunta, ha potuto toccare con mano i visibili progressi dei lavori. Da terra a tetto, l'edificio è stato infatti completato: «Da settembre – spiega Ciampi – il complesso potrà ospitare gli alunni»



**ALL'INIZIATIVA COLLABORA ANCHE LA BANCA DI PISA E FORNACETTE**

## Quei cani porteranno nuove emozioni ai ragazzi "difficili"

### ► FORNACETTE

Si è svolta oggi nella nuova sede di Banca di Pisa e Fornacette la presentazione del progetto di Pet Therapy che ha visto coinvolta l'associazione Amici a 4 zampe onlus, la Società della Salute e l'associazione Antropozoa con il contributo della Banca di Pisa e Fornacette. Presenti all'evento anche il sindaco di Calcinaiia Lucia Ciampi, il sindaco di Lajatico Alessio Barbaferri e il sindaco di Pontedera Simone Millozzi che hanno messo in evidenza l'importanza del progetto per il territorio, il secondo in Toscana, dopo quello del Meyer di Firenze.

Nella sala conferenze della Banca di Pisa e Fornacette c'erano anche i veri protagonisti di questa attività: i cani, labrador e golden retriever con le loro conduttrici psicologhe terapisti ed educatrici. I cani della Pet Therapy dell'Associazione Antropozoa porteranno ai ragazzi con disturbi neuropsichiatrici e difficoltà socio emotive, distrazione e allegria, con una nuova modalità di approccio al disagio sociale, in collaborazione con la neuropsichiatria infantile di Pontedera. Grazie a un progetto di Asl 5, dell'associazione Amici a 4 zampe onlus col supporto di Banca di Pisa e Fornacette, le coppie formate da cane e operatore dell'associazione Antropozoa, saranno insieme a questi ragazzi per un periodo iniziale di sperimentazione. una

volta a settimana.

«Si tratta di animali – spiega la dottoressa Francesca Mugnai, esperta di pet therapy e presidente di Antropozoa – che grazie a un percorso di crescita che incrementa le loro doti naturali, dopo essere stati sottoposti a un protocollo sanitario specifico, entrano in contatto con bambini e adulti con bisogni particolari, come i ragazzi con disturbi neuropsichiatrici».

Da 20 anni l'Associazione Antropozoa, vincitrice di premi internazionali e presente a congressi mondiali sulla pet therapy, collabora sia nel panorama regionale che extraregionale con strutture pubbliche e private, ospedali, case di riposo, centri di salute mentale, scuole e Università, con progetti e interventi che prevedono l'ausilio degli animali. Lo studio e la pratica testimoniano vari benefici legati al rapporto tra il paziente neuropsichiatrico e il cane. La relazione con l'animale riduce lo stress, l'apatia, stati depressivi, atteggiamenti di inibizione o impulsività e aggressività.

Ha effetti positivi sull'area della socializzazione, cognitiva, emotiva e motoria, di comunicazione, di relazione e di socializzazione. Su questo si basa tutta l'attività portata avanti da queste associazioni che lavorano con i cani con l'obiettivo di modificare comportamenti sociali disfunzionali dei ragazzi della neuropsichiatria di Pontedera.



La presentazione dell'iniziativa



# Rubate reliquie di San Ranieri a Fornacette

## Non è chiaro da dove siano entrati i ladri Fallito l'assalto alla cassaforte della sagrestia

di **Sabrina Chiellini**

► FORNACETTE

«Come siano riusciti ad entrare nella chiesa ancora è un mistero. Da una parte siamo contenti perché non ce l'hanno fatta ad aprire la cassaforte. Dall'altra siamo fortemente rammaricati per quello che è successo. I ladri, infatti, nel cercare la chiave della cassaforte o chissà quale tesoro che non c'è, hanno portato via le reliquie, piccolissimi frammenti ossei di San Ranieri e di altri santi, che erano sotto l'altare della nostra chiesa».

Don Aldo Vietina, parroco di Fornacette, non nasconde la sua amarezza per quanto avvenuto all'interno della chiesa "Regina Pacis" a Fornacette, in via Bachelet.

«I carabinieri di Calcinai hanno effettuato un lungo sopralluogo - spiega il parroco - ma non siamo riusciti a capire da dove sono entrati. O avevano le copie delle chiavi, oppure è davvero un furto misterioso».

La parrocchia si è accorta che la chiesa era stata "visitata" da mani profane nella mattinata di ieri. Immediata la richiesta di intervento ai carabinieri, soprattutto quando il parroco ha visto che erano stati portati via i frammenti os-

sei dei santi che, dopo la costruzione della nuova chiesa, erano stati messi ai piedi dell'altare principale in una teca protetta da un vetro che i malviventi hanno rotto per prendere i minuscoli pezzi delle ossa dei santi. «Chissà cosa pensavano di fare - dice il parroco - Certo hanno portato via oggetti che hanno un grande valore dal punto di vista religioso, ma che non avranno alcun valore commerciale. Quelle reliquie ci erano state donate dall'arcivescovo di Pisa».

Difficile per i carabinieri, che si occupano delle indagini, anche tentare di recuperare, visionando le immagini, i materiali che sono stati trafugati. Infatti, delle reliquie, di cui è molto difficile fare una stima di quanto possano valere, non esistono fotografie.

«Non so cosa pensare - aggiunge don Vietina - I ladri avranno visto i resti dei santi dentro un contenitore d'argento e così li avranno scambiati per chissà che cosa».

Il furto è stato denunciato ai carabinieri nel pomeriggio di ieri e ha creato un certo sconcerto tra i parrocchiani. Molti si chiedono le ragioni di un gesto del genere. La teca di vetro potrebbe essere stata rotta nella fretta di cercare la chiave per

aprire la cassaforte della sagrestia che invece è rimasta saldamente ancorata al suo posto. E ora il parroco farà in modo di mettere al sicuro altri oggetti religiosi di valore di proprietà della parrocchia.

Nelle scorse settimane c'è stato un altro furto sacrilego nella piccola cappella accanto alla scuola materna del Sacro Cuore gestita dalle suore a Treggiaia, nel comune di Pontedera.

Mentre le religiose erano alla messa, all'inizio di gennaio, i malviventi sono tornati a colpire nell'asilo, come hanno fatto altre volte e come il parroco, don Anthony Padassery, aveva raccontato durante la messa, dicendo ai parrocchiani che presto sarà installato un sistema d'allarme.

Un modo per mettere al corrente tutti del rischio di incontrare i ladri anche nel piccolo paese. Oltre ai soldi, i malviventi, che erano saliti al primo piano dell'edificio, dove abitano le suore e dove c'è una piccola cappella, hanno rubato un tabernacolo che conteneva una pisside e le ostie consacrate. La foto del tabernacolo è stata pubblicata per facilitare le ricerche, sperando che il ricettatore metta questo oggetto in vendita su internet o a qualche mercatino.





**Don Aldo Vietina e la chiesa Regina Pacis a Fornacette dove i ladri hanno portato via le reliquie (Foto Silvi)**

# Studente sotto il bus interrogati 40 ragazzi

## Intanto sono state messe in sicurezza le fermate allo stadio

**Esclusa l'ipotesi  
del bullismo  
Rimane indagato  
l'autista del pullman**

► PONTEDERA

Sono in lento miglioramento, pur restando gravissime, le condizioni dello studente di Ponsacco che prima di Natale è stato schiacciato da un bus di linea nel parcheggio dello stadio comunale. L'inchiesta aperta dalla Procura e delegata alla polizia municipale per fare luce sulle cause del drammatico incidente è ancora in corso. Ma la polizia municipale, che finora ha sentito circa 40 studenti, a cominciare dai testimoni dell'incidente, esclude che il quattordicenne sia stato spinto sotto l'autobus con l'intenzione di fargli del male. L'ipotesi bullismo, temuta in un primo momento, non trova conferme anche se inizialmente alla polizia erano stati indicati i nomi di due minorenni, che quella mattina correvano verso l'autobus insieme al quattordicenne e che potevano averlo spinto. Per ora, dunque, l'unico indagato per l'investimento resta il conducente dell'autobus il quale poco o nulla aveva potuto per evitare di travolgere lo studente. Come ogni giorno, infatti, anche quel-

la mattina, i ragazzi correvano incontro al bus per assicurarsi i posti migliori. Ma quel giorno è successo qualcosa di particolarmente grave che ha cambiato la vita dello studente di Ponsacco.

Dopo il drammatico investimento è stata istituita una nuova fermata (area C) nella zona stadio. I lavori sono stati ultimati in questi giorni, è stato installato anche il new jersey a delimitare l'area. La nuova fermata serve per fare attendere gli studenti dagli autobus già fermi distribuiti su più marciapiedi e quindi in modo più sicuro. Sfruttando l'allargamento della zona di imbarco A (che è stata raddoppiata) e la nuova fermata C sono stati anticipati gli orari di arrivo delle prime corse che sono distribuite su tre diversi marciapiedi. Il secondo gruppo di corse giungono distanziate, come abbiamo scritto anche nei giorni scorsi, dalla prima tornata in modo che le zone di imbarco siano già sgombrare dagli studenti del primo "turno" e sono a loro volta distribuite su tre marciapiedi in modo da rendere più "ordinato" e sicuro l'imbarco.

Questi gli orari degli autobus entrati in vigore alla ripresa delle lezioni dopo le vacanze di Natale. Alle 12,50 è previsto l'arrivo e alle 13 la partenza dal piazzale dello stadio di Pontedera dei pullman diretti a: Ponsacco (S.

Bastiano, fermata B), Casciana Terme (Pietraia, fermata B), Casciana Terme (fermata B), Lari-Casciana Alta (fermata B), Perignano-Vicarello (fermata B), Treggiaia-Pecciolli (fermata C), Montefoscoli-Legoli (fermata C), Peccioli-Fabbrica (fermata A), Santo Pietro Belvedere (fermata A).

Pullman in partenza (transito) dallo stadio di Pontedera per: Cascina (Itc), Pontedera, Quattro Strade di Bientina, Santa Maria a Monte, Bientina orario arrivo e partenza 13,10 (fermata A); Pontedera, Calcinai, Vicopisano, Pisa orario arrivo e partenza 13,05 (fermata A); Pontedera, Buti orario arrivo e partenza 13,05 (fermata C); Pontedera, Calcinai, Buti orario arrivo 13, orario partenza 13,04 (fermata C); Pontedera, 3° Ponte, Montopoli orario arrivo e partenza 13,13 (fermata A); Pontedera, Quattro strade di Bientina, Santa Maria a Monte, Galleno orario arrivo e partenza 13,10 (fermata A); Pontedera, San Donato, Castelfranco di Sotto orario arrivo e partenza 13,10 (fermata A); Pontedera, Fucecchio orario arrivo e partenza 13,10 (fermata A); Pontedera, Montecalvoli Alto, Santa Maria a Monte orario arrivo e partenza 13,10 (fermata A); Pontedera, Altopascio orario arrivo e partenza 13,05 (fermata C); Pontedera, Lucca orario arrivo e partenza 13,05 (fermata C). (s.c.)





La piantina mostra le modifiche che sono state fatte alle fermate dei bus nella zona dello stadio così da aumentare il livello di sicurezza degli studenti dopo l'incidente di alcune settimane fa quando un ragazzo di 14 anni è finito sotto la ruota di un bus mentre stava cercando di salire sul mezzo. Lo studente è ricoverato all'ospedale di Pisa.

## MIGRANTI » PIANI PER L'ACCOGLIENZA

# Sos profughi gara per i centri da 5,7 milioni

Stimati almeno 450 nuovi arrivi entro l'anno  
La prefettura cerca sedi in tutta la provincia

In provincia sono  
**595 i richiedenti**  
asilo già sistemati  
**I principali**  
**operatori sono**  
la Croce Rossa  
**e le coop Arnera,**  
**Pietra d'Angolo**  
**e Paim**

► PISA

Sfiorano quota 600 quelli già stabilizzati sul territorio e, con una previsione di 450 nuovi arrivi, la soglia dei mille migranti in provincia è destinata a essere superata con gli sbarchi dei prossimi mesi.

Un dato che il ministero dell'Interno ipotizza sulla base di un'emergenza tutt'altro che finita, nonostante gli sforzi di costituire un governo di unità nazionale in Libia capace di bloccare le partenze dei migranti ripristinando un controllo del territorio assente da tempo.

**Sos da Roma.** L'allerta sugli sbarchi, proveniente da Roma, si è tradotta per la prefettura nella necessità bandire una gara per reperire sedi di prima accoglienza in cui sistemare i profughi in predicato di mettere piede in Italia. L'accordo sulle quote prevede l'invio in provincia dell'11 per cento dei migranti destinati alla Toscana.

**Appalto milionario.** L'importo della seconda fase dell'operazione accoglienza viene stimato in 5,7 milioni di euro - scadenza delle offerte da inviare alla prefettura di piazza Mazzini alle 12 del 15 febbraio - considerando il costo giornaliero per ciascun migrante pari a 35 euro, Iva esclusa, con decorrenza nell'aprile prossimo e conclusione dicembre 2016, salvo proroghe fino al 31 marzo 2017. Le stime indicano in almeno mille euro al mese le spese per migrante comprensive di vitto, alloggio, un pocket money da 2,50 euro giornalieri - massimo a 7,5 euro per ogni nucleo familiare - e poi una tessera o ricarica telefonica da 15 euro. Insomma, dal ministero è arrivata la direttiva alle prefetture per attrezzarsi in vista di nuove ondate di profughi e a Pisa è stato pubblicato il bando di gara per reperire soluzioni di accoglienza che possono integrare quelle esistenti o individuarne di nuove.

**Disinnescare "bombe" sociali.** Luoghi idonei L'appalto è rivolto a cooperative o associazioni di volontariato che dovranno dimostrare di essere in grado di svolgere il servizio di ospitalità in un ambiente idoneo e collocato in un contesto tale da non innescare possibili reazioni delle comunità locali. «In relazione a ciascuna struttura proposta - precisa la prefettura - il gestore dovrà dichiarare di aver preventivamente acquisito l'assenso dell'ente locale nel cui territorio è situata la struttura, fatte salve le strutture già utilizzate

alla data di presentazione della domanda».

**I numeri.** In provincia ci sono 595 migranti distribuiti in 69 strutture. Su 37 Comuni ce ne sono otto che non hanno centri attivi. I "renitenti" all'appello lanciato dalla Regione di farsi carico in quota parte dei profughi (un migrante ogni 600 abitanti) sono Casale Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Chianni, Crespina Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Orciano e Santa Maria a Monte. Vecchiano ha una struttura, ma è rimasta vuota. In termini assoluti i Comuni con più sedi sono Pisa e Montopoli Valdarno, con sette a testa, mentre il top delle presenze sul territorio viene registrato a San Giuliano Terme con 145 ospiti e, di contro, in coda troviamo Bientina, Lajatico, Pomarance e Santa Luce con appena 4 immigrati.

**San Rossore off limits.** I profughi hanno salutato la Piaggera nel parco di San Rossore. Al di là dei lavori in corso, l'orientamento è quello di non utilizzare più gli immobili per l'ospitalità temporanea dei migranti e la cooperativa Paim ha spostato undici richiedenti asilo nella residence Boboba a Marina di Pisa.

**I gestori.** Oltre alla Paim, i principali operatori che hanno ottenuto la gestione dei centri di prima accoglienza sono la Croce Rossa, tra il Cottolengo a San Giuliano e San Piero a Grado, e le coop Arnera di Pontedera e Pietra d'Angolo a San Miniato.

Pietro Barghigiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DISTRIBUZIONE MIGRANTI**

COMUNE	N. MIGRANTI	N. STRUTTURE ATTIVE
Bientina	4	1
Buti	5	1
Calci	7	2
Calcinaia	7	1
Capannoli	9	2
Casale M.mo	0	0
Casciana Terme Lari	23	3
Cascina	35	3
Castelfranco di Sotto	19	4
Castellina Marittima	10	1
Castelnuovo di Val di Cecina	0	0
Chianni	0	0
Crespina Lorenzana	0	0
Fauglia	21	1
Guardistallo	8	2
Lajatico	4	1
Montecatini Val di Cecina	0	0
Montescudaio	0	0
Monteverdi Marittimo	8	2
Montopoli in Val d'Arno	30	7
Orciano Pisano	0	0
Palaia	10	2
Peccioli	6	1
Pisa	94	7
Pomarance	4	1
Ponsacco	20	3
Pontedera	18	3
Riparbella	15	3
San Giuliano Terme	145	5
San Miniato	23	2
Santa Croce sull'Arno	26	5
Santa Luce	4	1
Santa Maria a Monte	0	0
Terricciola	5	1
Vecchiano	0	1
Vicopisano	10	2
Volterra	25	1
<b>TOTALE</b>	<b>595</b>	<b>69</b>

# Previsto l'arrivo di altri 450 profughi in tutta la provincia



► PONTEDERA

Sfiorano quota 600 quelli già stabilizzati sul territorio e, con una previsione di 450 nuovi arrivi, la soglia dei mille migranti in provincia è destinata a essere superata nei prossimi mesi. Un dato che il ministero dell'Interno ipotizza sulla base di un'emergenza tutt'altro che finita.

**Sos da Roma.** L'allerta sugli sbarchi proveniente da Roma si è tradotta per la prefettura nella necessità di bandire una gara per reperire sedi di prima accoglienza in cui sistemare i profughi in predicato di mettere piede in Italia. L'accordo sulle quote prevede l'invio in provincia dell'11 per cento dei migranti destinati alla Toscana.

**Appalto milionario.** L'importo della seconda fase dell'operazione accoglienza viene stimato in 5,7 milioni di euro - scadenza delle offerte da inviare alla prefettura di piazza Mazzini alle 12 del 15 febbraio - considerando il costo giornaliero per ciascun migrante pari a 35 euro, Iva esclusa, con decorrenza nell'aprile prossimo e conclusione dicembre 2016, salvo proroghe fino al 31 marzo 2017. Le stime indicano in almeno mille euro al mese le spese per migrante comprensive di vitto, alloggio, un pocket money da 2,50 euro giornalieri - massimo a 7,5 euro per ogni nucleo familiare - e poi una tessera o ricarica telefonica da 15 euro. Insomma, dal ministero è arrivata la direttiva alle prefetture per attrezzarsi in vista di nuove ondate di profughi e a Pisa è stato pubblicato il bando di gara per reperire soluzioni di accoglienza che possono integrare quelle esistenti o individuarne di nuove.

**Disinnescare "bombe" sociali.**

L'appalto è rivolto a cooperative o associazioni di volontariato che dovranno dimostrare di essere in grado di svolgere il servizio di ospitalità in un ambiente idoneo e collocato in un contesto tale da non innescare possibili reazioni delle comunità locali. «In relazione a ciascuna struttura proposta - precisa la prefettura - il gestore dovrà dichiarare di aver preventivamente acquisito l'assenso dell'ente locale».

**I numeri.** In provincia ci sono 595 migranti distribuiti in 69 strutture. Su 37 Comuni ce ne sono otto che non hanno centri attivi. I "renitenti" all'appello lanciato dalla Regione di farsi carico in quota parte dei profughi (un migrante ogni 600 abitanti) sono Casale Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Chianni, Crespina Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Orciano e Santa Maria a Monte. Vecchiano ha una struttura, ma è rimasta vuota. In termini assoluti i Comuni con più sedi sono Pisa e Montopoli Valdarno, con sette a testa, mentre il top delle presenze sul territorio viene registrato a San Giuliano Terme con 145 ospiti e, di contro, in coda troviamo Bientina, Lajatico, Pomarance e Santa Luce con appena 4 immigrati.

**San Rossore off limits.** I profughi hanno salutato la Piaggerta nel parco di San Rossore. L'orientamento è quello di non utilizzare più gli immobili per l'ospitalità temporanea dei migranti e la cooperativa Paim ha spostato undici richiedenti asilo nel residence Boboba a Marina di Pisa.

**I gestori.** Oltre alla Paim, i principali operatori che hanno ottenuto la gestione dei centri di prima accoglienza sono la Croce Rossa, le coop Amera di Pontedera e Pietra d'Angolo a San Miniato.

Pietro Barghigiani



Un gruppo di profughi



# 'No moschea', nasce il comitato «Un centro islamico a Pontedera?» I consiglieri FI chiedono lumi sul fantomatico studio di fattibilità

## MILLOZZI RASSICURA

«Nessuna nuova costruzione  
L'associazione musulmana  
si trasferirà in un terreno»

## SANTA CROCE, PRIMA IN TOSCANA

L'ISTITUTO CULTURALE ISLAMICO DI  
SANTA CROCE E' SORTO NEL 2008  
ED E' IL PIÙ IMPORTANTE DELLA TOSCANA

## ISLAMICI SUL... WEB

L'ISTITUTO DI SANTA CROCE E' ANCHE SU  
FACEBOOK. LA PAGINA UN PO' IN ITALIANO  
E UN PO' IN ARABO CONTA 170 «MI PIACE»

## I TESTIMONI DI GEOVA

A SAN MINIATO DUE ANNI FA E' STATO INAUGURATA  
LA SALA DEL REGNO DEI TESTIMONI DI GEOVA  
CHE SERVE TUTTO IL COMPRESORIO DEL CUIOIO

di ELISA CAPOBIANCO

**IL COMITATO** 'No moschea' apre i battenti a Pontedera. L'idea è di Luca Cuccu, già presidente dell'omonimo gruppo pisano, che lancia l'appello: «Il comitato civico è diventato un'urgenza che supera gli schieramenti politici. A Pisa (dove la moschea è quasi realtà, ndr) ci siamo mossi in ritardo, non faremo lo stesso errore in Valdera. Vogliamo conoscere le vere intenzioni del sindaco Simone Millozzi che non ha ancora preso una posizione netta sulla possibilità di costruire una moschea nella sua città – dice il coordinatore regionale di Forza Italia giovani, annunciando l'avvio della campagna di sensibilizzazione e della raccolta firme entro un mese –. Anzi i suoi recenti commenti sull'esperienza pisana e sulla necessità di intavolare una discussione sul tema (il riferimento è all'intervista rilasciata a 50Canale, ndr) fanno intuire una certa apertura. Lo stesso imam Mohamed Khalil ha affermato che una sola moschea a Pisa non basterebbe».

**DOPO** le illazioni, il carico da novanta: la 'voce' in merito a un fantomatico studio di fattibilità per una nuova sala di culto islamico proprio nella patria della Vespa, con tanto di valutazione d'impatto ambientale in corso. Le opposizioni hanno preso la palla al balzo: i consiglieri Domenico Pandolfi e Federica Barabotti (FI) hanno presentato una richiesta di accesso agli atti, cercando traccia del progetto, e chiedendo lumi sulle intenzioni di Palazzo Stefanelli. «Non esistono piani del genere, non parliamo di moschea – ribatte prontamente il sindaco Millozzi –. L'associazione La Pace ha soltanto deciso di traslocare.

Abbandonerà presto la sede concessa in piazza del Mercato perché quegli spazi pubblici serviranno alla scuola di agraria. L'associazione costruirà, a proprie spese, una struttura aperta o in legno di 120 metri quadrati (la stessa metratura avuta finora a disposizione, ndr) nel campo, adiacente all'attuale collocazione, che è vuoto. L'operazione è a costo zero per il Comune che si limiterà a stipulare una convenzione, non cedendo però il proprio terreno».

Una risposta che però non cambierà il piano d'attacco di Cuccu: il comitato entrerà in azione a prescindere dall'esistenza del progetto. «L'obiettivo è dimostrare che gran parte dei pontederesi non vogliono la moschea – aggiunge –. Ne abbiamo già avuto prova con la raccolta firme organizzata a Pisa. Il comitato fisserà presto una conferenza stampa e chiederà un consiglio comunale aperto. La comunità musulmana di Pontedera si sta autotassando (notizia data da La Nazione a maggio, ndr) per avere una sala di preghiera più grande, e gli altri soldi? Non siamo contrari a priori perché crediamo nei principi libertari, ma pretendiamo di essere tutelati. I musulmani devono firmare un Patto con lo Stato, come previsto dall'articolo 8 della Costituzione, e agire in trasparenza».

**MENTRE** scoppia il caso, arrivano 'rassicurazioni' anche dall'associazione islamica La Pace, Fedouï Abdelilah: «A primavera abbiamo iniziato a raccogliere soldi da investire in un capannone della Bianca dove aver più spazio per pregare e svolgere attività culturali – spiega –, ma è difficile trovare risorse per comprare un edificio del genere».





Focus

## Il modello pisano

L'idea di fondare un comitato civico a Pontedera è stata lanciata da Luca Cuccu **(nella foto)**, presidente del gruppo 'No moschea' nato a Pisa a dicembre 2014



## Fratelli musulmani

La sala concessa in piazza del Mercato è stretta per l'associazione La Pace. Così a primavera partì un'autotassazione per cercare altri spazi

**PONTEDERA** DOMANI ALLE 18

## Messa col vescovo

**DOPO** decine di incontri con le realtà sia ecclesiali che parrocchiali, sociali e con tutte le categorie della popolazione, si chiude domani alle 18 in Duomo la visita pastorale del vescovo monsignor Giovanni Paolo Benotto al vicariato di Pontedera e sottomonte con le parrocchie di Calcinaia, Bientina e Buti. La visita cominciò in autunno e per domani sera tutti sono invitati in Duomo.

